

## ZFU CATANIA

### 7 INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI ED INIZIATIVE DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE

La proposta di Librino come ZFU fa coerentemente seguito al concentrarsi nell'area di diversi programmi, di livello comunitario, nazionale e regionale.

Numerose le risorse riservate all'ambito urbano di Librino, inerenti il completamento del Piano di Zona ex L. 167, ed alla sua manutenzione con le risorse destinate tramite la programmazione delle Opere pubbliche del Comune; si ricordano in particolare:

1. interventi sulla rete stradale (urbanizzazioni primarie, etc...);
2. interventi manutentivi edilizia residenziale
3. interventi di realizzazione e manutentivi sull'edilizia scolastica;
4. interventi manutentivi dei servizi sportivi; nell'area sono previsti un campo sportivo da m110 x 90 con tribune per 25.000 spettatori ed ancora un albergo in grado di ospitare due squadre con allenatori, arbitri e dirigenti;
5. realizzazione Centri di Quartiere ed edifici per servizi pubblici (recupero casali antichi, ex-masserie, case padronali ed edifici rurali);
6. realizzazione del Parco urbano di Librino (€4.000.000,00 P.O.R. Sicilia 5.02);
7. realizzazione del Teatro sperimentale (€11.000.000,00 -POR Sicilia 2000-2006);
8. realizzazione Centro Direzionale di Librino (Master Plan Librino)
9. realizzazione accessibilità del Centro Urbano di librino (€2.500.000,00 P.I.T. 35)
10. ristrutturazione di Villa Pennisi di proprietà comunale per l'inserimento dell'area di sviluppo locale (€2.500.000,00 P.I.T. 35)

Librino è dotato di un progetto generale esecutivo del sistema verde da adottare nel Parco, nelle spine verdi, nell'arredo stradale (viabilità e parcheggi), nei lotti di edilizia pubblica ed infine nei condomini residenziali.

Tra i numerosi programmi dei quali il Comune di Catania è beneficiario e che hanno come oggetto Librino e la sua popolazione si ricordano:

1. Accordo CER (€125.000.000,00 : Ministero Lavori Pubblici 75 milioni di euro + 50 milioni di euro Comune) in fase di completamento per infrastrutture primarie e secondarie.
2. Europan (€10.329.137,98 - finanziamento per edilizia sperimentale -)
3. Contratto di Quartiere II (proevde sia interventi fisici e di recupero del patrimonio edilizio che azioni immateriali, attivazione laboratori, etc...);
4. SURPRISE! (nell'ambito di Interreg IIIc); il progetto punta alla diffusione di pratiche partecipative e di coinvolgimento della popolazione per affrontare specifiche problematiche;

Con riferimento alla promozione sociale e dell'orientamento e inserimento lavorativo si sono avuti diversi progetti di cui alcuni sono in itinere, con ricaduta sull'area di Librino:

- 1 distretto socio-sanitario D. 16 – “Catania solidale” – rete dei servizi sociali e sanitari, organizzazione e gestione dei servizi nei diversi ambiti municipali di quartiere;
- 2 intervento nell'ambito della priorità programmatica a “riqualificazione delle aree urbane in condizione di degrado ambientale ed economico con manifestazione di disagio sociale, al fine di promuovere il senso di appartenenza alla comunità” A.P.Q. Sociale.
- 3 servizi e rete protezione per donne che subiscono violenze. Priorità programmatica C A.P.Q. Sociale.
- 4 Attività collegate con il P.O.N. Scuola (Operazione BRAVO – educazione alla legalità);
- 5 A.S.L. 3 Poliambulatorio a Librino
- 6 City. Lab intervento comunale laboratori di creazione teatrale, teatro di strada, formazione musicale, itinerari turistici, recupero della tradizione artigianali, etc.
- 7 Centri di aggregazione giovanile (centro di aggregazione “Il Vulcano” per giovani della fascia di età 11-18 anni con la previsione di un coinvolgimento delle famiglie e delle istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio – Librino); Centro di incontro per minori (laboratori di attività grafico-pittoriche, giornalismo, cineforum, etc. con il coinvolgimento di associazioni in convenzione con i servizi sociali del Comune)
- 8 Sportello multifunzionale per l'orientamento al lavoro allocato presso la IX Municipalità
9. Sostegno alle microimprese e nuove cooperative e progetti di sviluppo cooperativo (attività nell'ambito dell'attuazione del Patto per il Lavoro);

Questi interventi richiedono, come si propone l'iniziativa “Catania solidale” e la linea strategica “Coesione Sociale” del Piano strategico Catania Città Città Metropolitana, lo sviluppo di sistemi sociali attivi avanzati, innovativi in termini di progettazione della solidarietà e di forme di associazionismo sociale, oltre che di cooperazione tra i diversi soggetti che compongono il quadro sociale territoriale con particolare attenzione alle aree di degrado sociale e urbano, quale il quartiere di Librino.

La dimensione e la collocazione di Librino, nonché il nuovo potenziale ruolo nella Città metropolitana sono stati evidenziati nel corso dell'elaborazione del Piano Strategico “Catania Città Metropolitana” (promosso dai Comuni del PIT 35); in particolare l'ambito urbano viene indicato all'interno del Progetto bandiera “Nuove centralità” come centralità metropolitana.

Il progetto bandiera S.Pa.C.E., Science Park Catania Enterprise, pur avendo diverse possibili connotazioni (anche localizzative e strutturali) ha come riferimento proprio la rivalutazione del contesto urbano sud di Catania in funzione ad un rilancio della cosiddetta Etna-Valley e delle politiche a supporto di una economia legata all'innovazione scientifica e tecnologica.

All'interno del Piano d'Azione del Piano Strategico diversi sono i temi che vedono Librino fortemente interessato:

- nella Linea d'Azione: “Nuove Centralità della Città Metropolitana”, Azione Guida 3 - **CREAZIONE DI NUOVE POLARITÀ DI SERVIZIO DI LIVELLO METROPOLITANO**, che si prefigge di contribuire alla costruzione della città metropolitana attraverso il decentramento nell'hinterland di servizi di livello territoriale e lo sviluppo di nuove funzioni privilegiando il collegamento con i nodi del sistema di trasporto pubblico su ferro e su gomma, ovvero i siti che offrono le migliori condizioni di accessibilità multimodale, si definisce il Piano di Zona di Librino come una opportunità, soprattutto se messa in sinergia con altre proposte, (ad es. il progetto S.Pa.C.E., Science Park Catania Enterprise), valutando le opportunità di partenariato pubblico/privato e probabilmente rivedendo il progetto originario in relazione ai nuovi bisogni del terziario e del sistema economico locale, alle nuove domande di servizi espresse dall'area metropolitana, verso un centro polifunzionale. La prima ipotesi per una realizzazione del Centro

Servizi individua proprio Librino come localizzazione (precisamente nei terreni circostanti Villa Nitta, di proprietà comunale, dove peraltro è stato attivato un Centro ICT nell'ambito del progetto "Catania-Città Metropolitana – Territorio di Eccellenza ICT");

- nella Linea d'Azione "Rigenerazione Urbana e Sociale", in cui il tema della rigenerazione urbana e sociale assume particolare rilevanza specie in quegli insediamenti di edilizia residenziale pubblica e nuclei storici dove, in genere, si concentrano i maggiori e più visibili fattori di rischio, disagio sociale, disoccupazione strutturale, criminalità, degrado fisico e dove appare crescente il disagio nei confronti di una inadeguata offerta di servizi, di mobilità e qualità urbana, le esperienze positive prese ad esempio, sono quelle già avviate (nell'ambito del programma comunitario SURPRISE) dal Comune di Catania nei contesti dell'area Fiera e di Librino.